

Tappi in sughero

Il sughero è un materiale prezioso, ricavato dalla decorticazione della corteccia dei sughereti, completamente riciclabile e, per questo, risulta un notevole spreco gettarlo nella spazzatura indifferenziata. Qualche cenno botanico e storico: Il **sughero** proviene dal *Quercus suber*, una pianta dalle alte capacità di adattamento e resistenza, caratteristiche che le permettono di crescere rigogliosa in luoghi caratterizzati dalla siccità e minacciati da fenomeni di desertificazione. Il **mediterraneo occidentale** è coperto da più di 2 milioni di ettari di foreste da sughero, di cui il 90% proveniente dall'Italia (Sardegna, Sicilia, Calabria, Lazio, Toscana e Campania). Il sughero vanta secoli di storia, quando già dal **V secolo a.C.** si raccontava del suo uso e delle sue capacità di preservare il liquido contenuto nelle bottiglie e nelle anfore. Uno dei motivi per cui il sughero viene utilizzato per la conservazione di vini è proprio per la capacità di sigillare l'apertura della bottiglia. Grazie alla sua **elasticità ed ermeticità**, il sughero permette di **mantenere il gas del liquido** all'interno (importante soprattutto per i vini frizzanti e lo champagne) ed **evita la contaminazione con agenti esterni**, che possono causare il cambiamento del gusto e del profumo. Il tappo, non permettendo lo scambio gassoso con l'ambiente esterno, permette al vino di evolversi naturalmente, senza entrare in contatto con cellule estranee. L'importanza del sughero è data anche da altre qualità fisiche: è un materiale isolante, impermeabile e ignifugo, caratteristiche che permettono di utilizzarlo anche in altre applicazioni.

I **sughereti** del Mediterraneo occidentale sono a rischio estinzione, per la lenta crescita di queste cortecce (una volta che la corteccia ha raggiunto uno spessore adeguato, viene rimossa dal tronco dell'albero e ci vorranno una decina d'anni per ricostruirne una con le stesse caratteristiche) e la forte pressione data dalla domanda di mercato. Inoltre, gli **utilizzi del sughero** non si fermano solo alla chiusura delle bottiglie, ma viene utilizzato ed ottimamente riciclato anche per applicazioni edilizie, grazie alle sue caratteristiche isolanti e fonoassorbenti, e nella calzature.

Ed è per questo che da alcuni anni si stanno portando avanti alcune iniziative per il riciclo di questo prezioso materiale. Fra questi, il consorzio **Rilegno** - il consorzio nazionale per la il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno e sughero – è impegnato a diffondere in tutta Italia l'iniziativa "**Tappoachi?**" per fare in modo di recuperare e riciclare i tappi di sughero per reimpiegarli nell'edilizia e nell'artigianato attraverso un accordo con i vari gestori dell'igiene urbana locali per promuovere la raccolta differenziata di questi materiali e il successivo riciclo.

Un'iniziativa di promozione che, non a caso, si intensifica durante le feste natalizie: secondo le stime, ogni anno nel nostro Paese vengono immessi sul mercato circa 1 miliardo e 200 milioni di tappi di sughero, ovvero 7.000 tonnellate di materiale. E più del 15% di questi viene stappato durante le festività natalizie, specie a Capodanno.

Soprattutto nel periodo compreso tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio quindi, è indispensabile attuare una **raccolta differenziata capillare ed efficiente dei tappi**, che consenta poi di stocarli e avviarli al riciclo. Il sughero ad esempio – materiale sempre più raro e prezioso - viene riutilizzato in molti settori, specie nell'edilizia e nel campo calzaturiero (in particolare nella produzione di tacchi e solette).

Il sughero infatti è duttile, naturale al 100% e – nel caso dei tappi di vino - permette di proteggerne il gusto e gli aromi. Ma è anche un **materiale totalmente riciclabile** e per questo viene sempre più spesso usato nella realizzazione di **pannelli isolanti, fonoassorbenti e granulati**.

Partita nel 2009, l'iniziativa TAPPOACHI? ha inizialmente coinvolto alcune cantine vinicole in cinque regioni: **Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Trentino Alto Adige**. A fine 2009 il progetto si è trasformato in raccolta diffusa territoriale e dal 2010 ha dato il via ad una raccolta di tappi in modo capillare, grazie alla creazione di **protocolli di intesa con i gestori di igiene ambientale**.



"L'imballaggio di legno è da sempre il più nobile dei 'contenitori' – ha commentato il direttore di Rilegno, **Marco Gasperoni** - ed è anche quello che ha il minore impatto ambientale in termini di inquinamento. Il suo recupero è importante, e dà sostegno all'industria produttiva italiana. Anche il sughero, corteccia delle querce, è una materia duttile e preziosa, riciclabile al 100%. Per questo suo importante valore negli ultimi anni abbiamo dato vita a TAPPOACHI?, un progetto che ci ha consentito di aggiungere un nuovo tassello nel più grande mosaico della raccolta e del riciclo del legno. Grazie a Rilegno, infatti, **ogni anno su tutta la Penisola circa 1 milione e 800 mila tonnellate di rifiuti di legno** evitano la discarica: è in questo modo che il legno si trasforma da rifiuto in risorsa".

Nei **comuni dove è attiva la convenzione**, aderiscono al progetto anche diverse cantine ed enoteche che allestiscono nel proprio locale appositi contenitori per la raccolta dei tappi di sughero. Ogni cittadino può collaborare alla buona riuscita del progetto, **raccogliendo i tappi usati e portandoli presso gli ecocentri** del proprio comune.



Ricordiamo, inoltre che, in molte cantine del Veneto e in quelle aderenti al Consorzio Chianti Classico è possibile **trovare Etico**, uno speciale box per la raccolta di tappi in sughero distribuito e promosso da **Amorim Cork Italia**.



In alternativa, se non fosse ancora attiva la **raccolta del legno**, è possibile buttare i tappi nel **bidone dei rifiuti organici**, nel compost domestico o ancora dar loro nuova vita attraverso progetti di **riciclo creativo dei tappi di sughero**.

Le idee per il riuso creativo dei tappi di sughero sono veramente moltissime ed originali, facendo una ricerca su internet si può trovare quella che fa al nostro caso per realizzare un oggetto utile e trendy oppure per fare un dono innovativo ed insolito.



Se con gruppi solidali desideriamo creare una discreta quantità di oggetti, possiamo accordarci con Locali della nostra zona per una raccolta di materiale da destinare alla realizzazione di oggettistica per la vendita a scopi benefici.

